

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2014-2020

ASSE 1 “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

Obiettivo specifico RS01.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

Azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all’attrazione di investimenti esteri”

BANDO

**“CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE
INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA”**

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
<i>Riferimenti normativi europei</i>	4
<i>Riferimenti normativi nazionali</i>	5
<i>Riferimenti normativi regionali</i>	6
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI	7
A.4 SOGGETTO GESTORE	7
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA	8
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	8
B.1.a Fonte di finanziamento	8
B.1.b Entità e forma dell'agevolazione	8
B.1.c Regime di aiuto	9
B.2 PROGETTI FINANZIABILI	9
B.2.a Caratteristiche dei progetti	9
B.2.b Durata dei progetti	10
B.3 COSTI AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ	10
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	10
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	13
C.3 ISTRUTTORIA	13
C.3.a Modalità e tempi del procedimento	13
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	14
C.3.c Valutazione delle domande	14
C.3.d Integrazione documentale	15
C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	15
C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	16
C.4.a Adempimenti post concessione	16
C.4.b Erogazione dell'agevolazione	16
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione	16
C.4.d Variazioni e rideterminazioni dei contributi	17
D. DISPOSIZIONI FINALI	18
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	18
D.1.a Obblighi generali dei beneficiari	18
D.1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa	18
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	19
D.2.a Rinuncia	19
D.2.b Decadenza	19
D.2.c Recupero delle somme erogate	20
D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI	20
D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	20

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	21
D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	21
D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	21
D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	24
D.9 CLAUSOLA ANTITRUFFA	25
D.10 DEFINIZIONI E GLOSSARIO	25
D.11 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	25
D.12 ALLEGATI	27
ALLEGATO D.12.a – Informativa per il trattamento dei dati personali	27
ALLEGATO D.12.b - MODULO PER LA RENDICONTAZIONE	30
ALLEGATO D.12.c - MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS	31
ALLEGATO D.12.d - Dichiarazione sostitutiva per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL	38

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. La misura di Regione Lombardia “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia” è attivata nell’ambito dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, Obiettivo Strategico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, Azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell’internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all’attrazione di investimenti esteri”.

2. La Giunta di Regione Lombardia, con D.G.R. n. XII/2827 del 22 luglio 2024, ha approvato i criteri della misura, finalizzata a promuovere l’attrattività del “Sistema Lombardia” sui mercati globali, creando occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri per attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali, attraverso il sostegno, con un’agevolazione a fondo perduto, alla partecipazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell’articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea;
- c) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- d) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. e in particolare l’Allegato I per la definizione di MPMI (di seguito “GBER”);
- e) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- g) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- h) il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito “Regolamento de minimis”, “regime de minimis” o “de minimis”);
- i) il Regolamento UE 852/2020 “Tassonomia per la finanza sostenibile”, che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm;

- j) la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”;

Riferimenti normativi nazionali

- a) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- d) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- e) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i.;
- g) il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- h) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- i) il D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31;
- j) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- k) D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- l) il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- m) l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, “i Fondi SIE”) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- n) la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. (23G00223)”, pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024 ed in particolare l'art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.

13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni CUP.

Riferimenti normativi regionali

- a) la Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- c) la Legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” ed in particolare l’art. 147 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale”, secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale;
- d) il Regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. n. 30 del 10 dicembre 2002 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo” e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;
- e) la Legge regionale n. 20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’articolo 10 bis “Modifiche alla l.r. 1/2012”;
- f) la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- g) il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;
- h) la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5671 il 1° agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”, “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- i) il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua tra le priorità nel Pilastro n. 4 Lombardia “Terra di imprese e di lavoro” – Obiettivo strategico 4.1.6 “Sostenere il sistema fieristico e l’internazionalizzazione”, il rafforzamento del sistema fieristico lombardo, in funzione competitiva e a servizio delle PMI, e la valorizzazione delle manifestazioni e dei quartieri fieristici lombardi;
- j) il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023, aggiornato con Decreto n. 9743 del 27 giugno 2024, che ha approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027;
- k) la D.G.R. n. 2171 Seduta del 15 aprile 2024 “2021IT16RFPR010 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul

Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato A, Parte integrante e sostanziale della DGR 30 novembre 2022, n. XI/7425”;

- l) la comunicazione Protocollo n. R1.2024.0001335 del 22 marzo 2024 dell’Autorità di Gestione con oggetto “PR FESR 21-27 Trasmissione riscontro positivo dell’Autorità di Audit in merito alla metodologia di calcolo del costo standard relativo al sostegno alla partecipazione delle MPMI lombarde a fiere di livello internazionale in Lombardia”.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda per il presente bando le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- b) essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.

Sono esclusi:

- i soggetti con codice Istat Ateco 2007 primario sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all’Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis;
- le imprese afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative);
- i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui al Reg. UE n. 2831/2023 (di seguito “de minimis”);
- i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all’art. 7.1.c del Reg. (UE) 1058/2021;
- i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all’articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità).

2. I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, fatta eccezione per la dimensione d’impresa di cui al precedente capoverso 1 lettera a), mantenuti fino all’erogazione dell’agevolazione.

3. All’atto della richiesta di erogazione dell’agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia.

A.4 Soggetto gestore

Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Soggetto gestore per l’Agevolazione concessa alle MPMI in virtù di quanto stabilito dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi

dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, di cui alla DGR XII/2171 del 15 aprile 2024.

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria della misura è pari a € **12.000.000,00** (dodicimilioni/00), di cui:
 - € **8.000.000,00** destinati agli “Espositori Abituali”;
 - € **4.000.000,00** destinati ai “Nuovi Espositori”.
2. Le risorse sono stanziare nell'ambito dell'Asse 1, Obiettivo Specifico RS01.3 - Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/2827 del 22 luglio 2024.
3. Regione Lombardia si riserva di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:
 - a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
 - b) Risorse statali per il 42%;
 - c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'agevolazione

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del **contributo a fondo perduto** in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di:
 - € **15.000,00** per “Nuovi espositori”;
 - € **8.000,00** per “Espositori abituali”.
2. Non sono ammissibili progetti con costi inferiori a € **6.000,00**.
3. È ammessa la partecipazione di **Nuovi espositori ed Espositori abituali**, come di seguito intesi:
 - Nuovo espositore: impresa richiedente che, relativamente a **tutte le fiere indicate nel progetto**, non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore).
 - Espositore abituale: impresa richiedente che, relativamente ad **almeno una delle fiere** indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta alle precedenti edizioni della fiera.
4. È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva. Non è ammessa la partecipazione come co-espositore o impresa rappresentata.
5. L'importo dell'agevolazione e l'intensità di aiuto massima concedibile sono così determinati:
 - **50%** dei costi ammissibili;
 - **Premialità del 5% in caso di microimpresa**, come definita all'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014;

- **Premialità del 5%, in caso di startup** (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi alla data della domanda);

6. L'intensità di aiuto massima concedibile risulta pertanto **pari al 60%** dei costi ammissibili.

B.1.c Regime di aiuto

1. L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).

2. Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023:

- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi, per le imprese iscritte al registro delle imprese, sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

3. Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Come previsto al Considerando 11 del Regolamento, il periodo di tre anni da prendere in considerazione è valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti. Il nuovo calcolo del concedibile avviene pertanto con riferimento a un periodo di tre anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto (cfr. FAQ RNA).

4. In relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

5. L'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

6. In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei progetti

1. Sono ammissibili progetti che prevedano la **partecipazione dell'impresa richiedente a una o al massimo due fiere con qualifica internazionale che si svolgano in Lombardia**, intese come fiere

distinte o diverse edizioni della stessa fiera, **inserite nel calendario fieristico regionale**, approvato con Decreto di Regione Lombardia.

Per ogni impresa richiedente **può essere ammessa e finanziata una sola domanda**.

2. In fase di presentazione della domanda, l'impresa richiedente dovrà indicare nell'apposita sezione **"Descrizione del progetto"** in Bandi e Servizi:

- Gli **obiettivi** che si pone con la partecipazione alla fiera;
- Le **attività che andrà a svolgere e i risultati attesi** con la propria partecipazione (es: progettazione e attività di animazione dello stand, presentazione di prodotti, attività di informazione e promozione, incontri coi partner, etc.);
- L'**analisi del contesto** del settore di attività e del mercato di destinazione;
- La **stima della superficie espositiva** che si intende affittare per lo svolgimento della fiera. Sulla base di tale stima verrà determinato il contributo concesso. Qualora i metri quadri affittati rendicontati risultino inferiori al valore indicato in domanda, l'agevolazione erogabile viene proporzionalmente rideterminata. Nel caso in cui i metri quadri affittati rendicontati risultino superiori, il contributo rimane invariato.

B.2.b Durata dei progetti

1. Sono ammissibili le fiere che abbiano data di inizio nel periodo compreso **tra il 1° settembre 2024 e il 31 agosto 2026**.

2. Il termine ultimo per la rendicontazione da parte del beneficiario è il **31 ottobre 2026**. Non possono essere concesse proroghe.

B.3 Costi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili i seguenti costi:

- a) **Costi per la partecipazione alla fiera**: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura di **440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata (Costo Unitario Standard)**.
- b) **Costi diretti per il personale**: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del **20% della voce a)**;
- c) **Costi indiretti**: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del **7% delle voci a) e b)**;

Per i costi diretti del personale e i costi indiretti (voci b e c) si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 2021/1060, rispettivamente art. 55.1 e 54 lettera a).

2. In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà fornire esclusivamente un documento, **rilasciato e firmato digitalmente dal soggetto organizzatore della fiera – redatto secondo il modello fornito da Regione Lombardia, di cui all'Allegato D.11.b** - al fine di attestare l'effettiva avvenuta partecipazione all'evento fieristico, il numero di metri quadri effettivamente affittati.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande.

1. L'impresa richiedente può presentare domanda esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 10.00 del 31 luglio 2024**.

2. Lo sportello potrà essere sospeso qualora il valore dei contributi richiesti con le domande pervenute sia superiore del 25% rispetto alla dotazione finanziaria. Le domande protocollate che eccedano la dotazione finanziaria del bando sono poste in lista di attesa.

3. All'invio della domanda, il sistema informatico procederà a verificare la dotazione finanziaria residua. Il sistema accoglierà e protocollerà le domande fino al raggiungimento di un importo complessivo di agevolazioni richieste pari al 125% della dotazione finanziaria prevista dal bando. Superato tale limite, non è possibile presentare ulteriori domande.

4. La riapertura dei termini per la presentazione delle domande sarà possibile nel caso di risorse disponibili non ancora assegnate. Di tale riapertura sarà data adeguata informazione.

5. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle Domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che sarà disponibile all'interno di Bandi e Servizi alla data di apertura del presente bando.

6. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della Domanda può essere effettuato esclusivamente:

- a. per gli utenti che compilano la Domanda aventi codice fiscale italiano tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.
- b. per gli utenti che compilano la Domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

7. La persona incaricata alla compilazione della Domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

- a. se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
- b. in tutti gli altri casi:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

8. Al termine della compilazione della Domanda su Bandi e Servizi, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a. **Richiesta di agevolazione**, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del DPR 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;
- b. **Modulistica in tema di Aiuti di stato**: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", secondo lo schema di cui all'**Allegato D.11.c**, sottoscritta con firma elettronica;
- c. **Modulo per il calcolo della dimensione d'impresa** secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi, sottoscritto con firma elettronica;
- d. **Dichiarazione sostitutiva per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL**, redatta secondo il facsimile **Allegato D.11.d**, scaricabile dal sistema, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;

- e. **Certificazione ambientale (ISO 14001, ISO 50001, EMAS ect.)**, qualora l'impresa richiedente abbia dichiarato di possedere tale requisito di premialità.
- f. **Certificazione di responsabilità sociale d'impresa secondo la norma SA 8000**, qualora l'impresa richiedente abbia dichiarato di possedere tale requisito di premialità;
- g. **Certificazione IBAN** del beneficiario su carta intestata dell'Istituto di credito, sottoscritta dal legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma;

9. I documenti di cui al precedente comma lettera a), b), c) e d), g) devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica del legale rappresentante della MPMI richiedente.

10. Il mancato caricamento elettronico del/i documento/i di cui al precedente comma 7, lettera a), costituisce causa di inammissibilità della Domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 8, la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo articolo C.3.e, costituisce causa di inammissibilità della Domanda.

11. Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della MPMI richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto. Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e riallegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

12. La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

13. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "**Invia al protocollo**".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della Domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della Domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

14. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

15. Ogni impresa può presentare, entro i termini, una sola richiesta di contributo fatti salvi i casi in cui vi sia stata rinuncia formale alla precedente domanda di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande si considera solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico a meno che la prima non sia già in fase istruttoria o sia stata ammessa.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. Le domande sono selezionate secondo una **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 123/98. L'istruttoria è effettuata **secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

2. Le domande accolte e protocollate dal sistema informatico in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando, ai sensi del punto C.1 "Presentazione delle domande", sono inserite in lista d'attesa e valutate solo qualora vengano liberate risorse a seguito della verifica di inammissibilità di domande precedentemente presentate.

3. La procedura per l'assegnazione delle risorse prevede una fase di **verifica di ammissibilità formale** della domanda e una fase di **valutazione di merito** del progetto, con l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 100.

4. Sono ammesse le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale e tecnica che abbiano ottenuto un **punteggio di almeno 50 punti su 100**, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

3. L'istruttoria formale e tecnica viene effettuata da Unioncamere Lombardia con il supporto delle Camere di Commercio.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando – svolta da Unioncamere Lombardia – prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo articolo C.3.b ("Verifica di ammissibilità delle domande") e una fase di valutazione di merito di cui all'articolo C.3.c ("Valutazione delle domande").

2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, **entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi** decorrenti dalla data di presentazione delle domande medesime (non computando il mese di agosto), salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'articolo C.3.e.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. La verifica di ammissibilità è svolta da Unioncamere Lombardia e di ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale ed è finalizzata alla verifica di:

- a) correttezza della modalità di presentazione della Domanda;
- b) completezza e regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
- c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal Bando.

2. In caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della Domanda alla valutazione di cui al successivo articolo C.3.c e provvede a darne comunicazione ai richiedenti. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità formale la Domanda è istruita anche nel merito.

C.3.c Valutazione delle domande

1. Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica, per l'attribuzione di punteggio compreso tra 0 e 100, secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Componenti	Punteggio
Qualità degli elementi progettuali	Qualità della descrizione del progetto e delle attività da svolgere	0-20
	Rispondenza del progetto con le finalità del bando	0-20
Chiarezza e raggiungibilità degli obiettivi previsti dal progetto	Qualità della descrizione degli obiettivi del progetto	0-20
	Raggiungibilità degli obiettivi del progetto	0-20
Qualità dell'analisi del contesto	Qualità della strategia proposta in relazione al settore di attività e al mercato di destinazione	0-20

2. Si precisa che, qualora il punteggio corrispondente alla "Rispondenza del progetto con le finalità del bando" risultasse pari a 0 il progetto non sarà ammissibile.

3. La valutazione prende in considerazione gli elementi indicati dall'impresa richiedente nell'apposita sezione "Descrizione del Progetto" in Bandi e Servizi, di cui al punto B.2.a "Caratteristiche dei progetti".

4. Sono inoltre concesse le seguenti premialità di punteggio aggiuntive:

- **5 punti** alle imprese in possesso di almeno una delle seguenti **certificazioni di sostenibilità sociale**:
 - **Rating di Legalità**, almeno con il punteggio base di una stelletta, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ai sensi della Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);
 - **Certificazioni di responsabilità sociale d'impresa secondo la norma SA 8000**;

- **5 punti** alle imprese con una **componente femminile maggioritaria** in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale¹;
- **5 punti** ai progetti che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti ambientali:
 - possesso, da parte del proponente, di **certificazione ambientale**, ad esempio sistemi di gestione ambientale o energetica (ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ecc.);
 - **partecipazione a un evento che abbia conseguito la certificazione ISO 20121** - Gestione di eventi sostenibili.

5. Tali premialità di punteggio sono aggiuntive al punteggio di merito ottenuto dal progetto e concorreranno al raggiungimento del punteggio minimo richiesto per l'ammissione all'agevolazione.

6. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a **50 punti su 100** sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle Domande, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa beneficiaria i chiarimenti e/o le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque **non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta**.

2. In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta dell'impresa beneficiaria entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della Domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Conclusa la fase di valutazione di merito il Responsabile del Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di adeguata verifica, regolarità contributiva se applicabile, approva **entro 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda** (non computando il mese di agosto), salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al citato punto C.3.d, con proprio provvedimento **gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione**. I provvedimenti vengono pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia, sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>.

Nel provvedimento vengono indicati gli interventi ammessi a contributo, il punteggio, l'entità dello stesso e gli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali, per valutazione insufficiente o per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

2. I soggetti beneficiari sono finanziati in funzione della disponibilità di risorse. Le domande non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili possono essere successivamente finanziate nel caso in cui si liberino risorse in seguito a: rinunce, approvazione di decadenze del contributo concesso oppure rifinanziamenti dell'iniziativa.

3. L'esito della valutazione sarà in ogni caso comunicato all'impresa richiedente tramite Posta Elettronica Certificata.

¹ Saranno considerati il numero di soci di genere femminile, in caso di società di persone, e le quote di capitale sociale detenute da soci di genere femminile, in caso di società di capitali.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione del decreto di concessione del contributo di cui all'art. C.3.e, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo concesso tramite la piattaforma Bandi e Servizi **entro e non oltre 10 giorni solari consecutivi** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione da parte di Unioncamere Lombardia, pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.1.a. Ai fini della verifica della data di presentazione dell'accettazione del contributo farà fede la data di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.

C.4.b Erogazione dell'agevolazione

1. Il contributo sarà erogato a seguito di accettazione di cui al punto C.4.a, secondo le seguenti modalità:

- **in un'unica soluzione a saldo alla conclusione del progetto;**
- **in due tranches, soltanto per i progetti che prevedono la partecipazione dell'impresa a due fiere, a seguito di rendicontazione intermedia alla conclusione della prima fiera.**

2. Verificata la correttezza della documentazione presentata, Unioncamere Lombardia **eroga il contributo entro 80 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento**. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta.

3. Unioncamere Lombardia provvede alla verifica della rendicontazione presentata, riservandosi di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria. La mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione.

4. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione, i metri quadri affittati risultino inferiori al valore indicato in domanda, l'agevolazione erogabile viene proporzionalmente rideterminata. Nel caso in cui i metri quadri affittati risultino superiori al valore indicato in domanda, il contributo non subisce aumenti.

5. Il soggetto beneficiario è tenuto a **rendicontare costi ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso**. In caso di costi ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale.

6. Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, verifica la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.06.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima.

2. Per i **progetti che prevedono la partecipazione dell'impresa a due fiere, è prevista una rendicontazione intermedia esclusivamente se:**

- **I costi sostenuti sono pari o superiori a € 6.000,00 (investimento minimo);**

- **I costi sostenuti rappresentino almeno il 60% del valore dell’investimento inizialmente ammesso.**
3. L’impresa beneficiaria dovrà presentare la rendicontazione:
- **entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singola fiera, nel caso di rendicontazione intermedia;**
 - **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, nel caso di rendicontazione unica.**
4. Con riferimento alla richiesta di erogazione di cui al comma 1, il beneficiario è tenuto a trasmettere:
- a) **il modulo, rilasciato e firmato digitalmente dal soggetto organizzatore, redatto secondo il modello fornito da Regione Lombardia di cui all’Allegato D.11.b** che certifichi l’effettiva avvenuta partecipazione all’evento fieristico, il numero di metri quadri effettivamente affittati e il possesso della certificazione ambientale dell’evento, di cui al punto C.3.c;
 - b) **la documentazione fotografica che attesti il rispetto degli obblighi di pubblicizzazione dell’iniziativa**, secondo le modalità indicate nel successivo punto D.1.b, e che dimostri l’effettiva partecipazione alla fiera (es. foto dello stand utilizzato con visibilità del logo aziendale e dei loghi PR FESR 2021-2027, foto del materiale esposto, foto di insieme da cui risulti visibile la dimensione dello spazio espositivo affittato).
5. Al termine della fase di compilazione, l’impresa beneficiaria deve scaricare tramite l’apposito pulsante il modulo “Richiesta di erogazione” generato automaticamente dal sistema, che deve essere sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante dell’impresa beneficiaria. Il modulo così sottoscritto deve essere poi caricato nell’apposita sezione di Bandi e Servizi.
6. In caso di spostamento delle date dell’ultima fiera prevista dal progetto, da parte dell’organizzatore della stessa, il termine per la conclusione delle attività e la presentazione della rendicontazione finale si intende automaticamente spostato a 60 giorni dalla nuova data conclusione della suddetta fiera. Il soggetto beneficiario è comunque tenuto a darne comunicazione tramite il sistema informatico “Bandi e Servizi” entro la scadenza del termine iniziale.
7. Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all’impresa beneficiaria i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 30 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti. Le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati non verranno prese in considerazione.
8. Ai fini dell’erogazione del contributo, l’intervento deve essere realizzato indicando i costi effettivi e riconosciuti superiori o uguali all’investimento minimo e non inferiori al 60% dei costi ammissibili approvati, pena la decadenza del contributo così come precisato al successivo punto D.2. **Ove i costi rendicontati siano minori di quelli ammessi a contributo e non siano inferiori al 60% dei costi ammissibili approvati ma comunque superiori all’investimento minimo, il contributo sarà rideterminato in base all’importo dei costi effettivamente sostenuti.**

C.4.d Variazioni e rideterminazioni dei contributi

1. **Le variazioni aziendali e societarie** che incidano sull’identità dell’impresa richiedente, qualora siano il risultato di operazioni societarie quali la fusione, l’incorporazione in altra società, l’acquisto di ramo d’azienda, **devono essere comunicate al Responsabile del Procedimento**, tramite il sistema informatico “Bandi e Servizi”. Le richieste di tali variazioni saranno valutate ed autorizzate dal Responsabile del Procedimento entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta.

2. Non è necessario presentare richiesta di variazione in caso di variazioni anagrafiche relative al soggetto beneficiario che non incidano sull'identità del soggetto beneficiario (es: variazioni di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante ecc.). Tali variazioni possono essere comunicate direttamente in fase di presentazione della rendicontazione, di cui al punto C.4.c "Caratteristiche della fase di rendicontazione".

3. Nel caso in cui, successivamente all'ammissione della domanda, **una delle fiere selezionate venga annullata da parte dell'organizzatore della stessa**, con conseguente riduzione dei costi ammissibili, si specifica che, **se l'annullamento della fiera riduce l'importo dei costi presentati in rendicontazione al di sotto della soglia del 60% dei costi inizialmente approvati, tale domanda si considera comunque ammissibile, rispetto al suddetto requisito.**

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei beneficiari

1. I Soggetti beneficiari sono altresì obbligati a:

- rispettare tutte le previsioni del presente bando, compresa l'accettazione del contributo entro i termini previsti dall'articolo C.4.a;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, la documentazione relativa alle attività realizzate e ai costi sostenuti;
- comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento eventuali variazioni aziendali ai sensi del punto C.4.d;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.
- rispettare il principio di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, che dispone che, per un periodo di 3 anni dal pagamento del contributo, non debba avvenire:
 - a. la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi sono recuperati in proporzione del periodo di non conformità.

D.1.b Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 articoli 46,47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili su avvisi correlati al sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>.

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve **informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.**

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea **documentazione fotografica** che attesti l'effettiva partecipazione alla fiera (es. stand in uso con logo azienda, loghi PR FESR 2021-2027, materiale esposto, foto di dettaglio rispetto alla dimensione dello spazio espositivo affittato, etc.) e le forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'agevolazione di cui al precedente articolo C.4.c.

4. Per operazioni di costo inferiore a € 500.000,00, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico, presso la sede del beneficiario, **almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico** equivalente, in cui compaiono gli elementi caratterizzanti la comunicazione, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

5. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la Domanda sino al provvedimento di ammissione o non ammissione all'Agevolazione. Successivamente il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione concessa.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario deve utilizzare Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it.

In caso di agevolazione già concessa, Unioncamere Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa.

3. I soggetti che ritirano la Domanda o rinunciano all'agevolazione prima della chiusura dello sportello per la presentazione delle domande possono presentare una nuova domanda.

D.2.b Decadenza

1. Unioncamere Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del singolo soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa, dandone immediata comunicazione, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
- b) mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo D.1.b "Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa";
- c) mancanza dei requisiti ammissibilità;
- d) rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente articolo D.2.a;
- e) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della Domanda e di richiesta di erogazione dell'agevolazione;
- f) l'impresa non invii la richiesta di erogazione con relativa documentazione entro i termini previsti al paragrafo C.4.c;

- g) il soggetto beneficiario non abbia una sede operativa attiva in Lombardia all'atto dell'erogazione dell'agevolazione;
- h) siano presentate ed ammesse in rendicontazione costi inferiori al 60% dei costi inizialmente approvati.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia si riservano, in caso di dichiarazione di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, di non liquidare l'Agevolazione oppure se le somme sono già state erogate, di adottare le opportune azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.
2. In particolare, nei casi di dichiarazione di decadenza dall'Agevolazione, esperiti i tentativi di recupero da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia procede al recupero delle somme, ai sensi della L.R. 14 luglio 2003, n.10.
3. Gli importi dovuti sono inoltre incrementati degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza.

D.3 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.
2. Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

D.4 Monitoraggio dei risultati

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.
2. Le imprese beneficiarie sono tenute altresì a fornire, tramite il sistema informatico "Bandi e Servizi", alcuni dati di monitoraggio, richiesti in fase di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.
3. Indicatori. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, nonché ai fini del monitoraggio ambientale e dell'impatto in termini di pari opportunità e non discriminazione, gli indicatori individuati sono i seguenti:
 - CO01- numero di imprese sostenute (suddivise per classe dimensionale);
 - CO02 - numero di imprese sostenute con sovvenzioni;
 - RCR19 - numero di imprese con un maggiore fatturato;
 - RCR02 - investimenti privati abbinati al sostegno pubblico.
4. Customer satisfaction. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che

le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento relativo all'adozione del presente Bando è individuato nel Dirigente pro tempore della Struttura "Promozione del sistema fieristico, Comunicazione ed eventi, Controlli" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.
2. Per quanto attiene all'individuazione del Responsabile del Procedimento di cui alla successiva fase di attuazione del presente bando, si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'**Allegato D.11.a** "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sulla piattaforma Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul portale istituzionale di regione Lombardia www.regione.lombardia.it, sul sito di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>
2. Qualsiasi informazione relativa al presente bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
 - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
 - Per informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi scrivere alla casella mail: fiere.fesr@lom.camcom.it. indicando in oggetto l'Avviso "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali In Lombardia". Per il riscontro si dovrà far riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito [www.unioncamerelombardia](http://www.unioncamerelombardia.it)
3. Per rendere più agevole la partecipazione al presente bando, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia"
DI COSA SI TRATTA	La misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI che al momento dell'erogazione del contributo hanno una sede operativa attiva in Lombardia, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato

	internazionale tramite la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>1. Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; b) essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive; c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i. <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i soggetti con codice Istat Ateco 2007 primario sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis; - le imprese afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative); - i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui al Reg. UE n. 2831/2023 (di seguito "de minimis"); - i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Reg. (UE) 1058/2021; - i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità). <p>2. I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, fatta eccezione per la dimensione d'impresa di cui al precedente capoverso 1 lettera a), mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione.</p> <p>3. Inoltre, all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria della misura è pari a € 12.000.000,00 (dodicimilioni/00), di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 8.000.000,00 destinati agli Espositori Abituali; • € 4.000.000,00 destinati ai Nuovi Espositori;

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00 per “Nuovi espositori” e di € 8.000,00 per “Espositori abituali”</p> <p>Non saranno ammissibili progetti con costi inferiori a € 6.000,00</p> <p>È ammessa la partecipazione di Nuovi espositori ed Espositori abituali, come di seguito intesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuovo espositore: impresa richiedente che, relativamente a tutte le fiere indicate nel progetto, non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore). • Espositore abituale: impresa richiedente che, relativamente ad almeno una delle fiere indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta alle precedenti edizioni della fiera. <p>L'importo dell'agevolazione e l'intensità di aiuto massima concedibile sono così determinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% dei costi ammissibili; • Premialità del 5% in caso di microimpresa, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; • Premialità del 5%, in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi);
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Le domande saranno selezionate secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.</p>
DATA APERTURA	<p>31luglio 2024</p>
DATA CHIUSURA	<p>Fino ad esaurimento risorse</p>
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Soggetto richiedente</p>

	<p>obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it .</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.</p>
CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico – dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica. <p>Per qualsiasi informazione relativa al presente bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: fiere.fesr@lom.camcom.it.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

UNIONCAMERE LOMBARDIA

Area servizi alle imprese e al territorio

Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano

organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
 - la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
 - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.9 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente bando i termini di seguito indicati hanno, sia al singolare che al plurale, il significato di seguito loro attribuito:

- **Agevolazione:** le risorse finanziarie, di natura pubblica, concesse a fondo perduto ad un soggetto beneficiario ai sensi del presente bando per la realizzazione delle attività da questa proposte ed erogate a saldo a conclusione delle stesse.
- **Fiera internazionale:** si definisce “fiera”, ai sensi dell’art. 121 della L.R. 6/2010, una attività commerciale, svolta in via ordinaria in regime di diritto privato e in ambito concorrenziale, limitata nel tempo e in idonei complessi espositivi, finalizzata alla presentazione e alla promozione o commercializzazione di beni e servizi e destinata a visitatori generici e ad operatori professionali dei settori economici interessati; si definisce fiera “internazionale” una fiera a cui, per l’ultima edizione svoltasi, è stata riconosciuta da Regione Lombardia, con apposito provvedimento, una qualifica internazionale ai sensi del R.R. 5/2003;
- **Micro, Piccola e Media Impresa (MPMI):** ai sensi dell’allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è “MPMI” l’impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Le esatte modalità di calcolo di tali dati sono definite agli art. 4-5-6 del suddetto allegato 1 e devono tenere conto, in tutto o in quota parte, anche dei dati delle eventuali imprese “associate” e “collegate” come definite all’art. 3.
- **Microimpresa:** ai sensi dell’allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014, è “Microimpresa” una MPMI che occupa meno di 10 persone, il cui fatturato annuo e/o il cui totale di bilancio annuo non superano i 2 milioni di euro. Le modalità di calcolo di tali dati sono quelle previste per le MPMI.
- **Startup:** un’impresa, registrata al Registro delle Imprese e attiva, che ha presentato la dichiarazione di avvio attività da non più di 24 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando.
- **Unioncamere Lombardia:** Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Organismo Intermedio in virtù di quanto stabilito dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, di cui alla DGR XII/2171 del 15 aprile 2024.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Svolgimento delle manifestazioni fieristiche	Con data di inizio tra il 1° settembre 2024 e il 31 agosto 2026.
Presentazione domanda di contributo	Apertura: 31 luglio Ore 10.00.

Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento di ammissione o non ammissione)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda (non computando il mese di agosto).
Accettazione del contributo	Entro 10 giorni solari consecutivi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione da parte di Unioncamere Lombardia.
Presentazione della rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singola fiera, nel caso di rendicontazione intermedia; • Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, nel caso di rendicontazione unica.
Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo	Entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione.

D.12 Allegati

ALLEGATO D.12.a – Informativa per il trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL SERVIZIO CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA

Artt. 13 e 14 Reg/UE 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1- I Suoi dati personali sono trattati al fine di istruire la richiesta di contributo.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: 1- dell'art. 6 (par.1) lett. e) del GDPR; 2- dell'art. 2-ter del Codice Privacy; 3- dell'art. 147 della Legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010, “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere”; 4- del Regolamento (UE) n.2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al FESR e al Fondo di Coesione; 5- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al FESR. 6- Dell'art.4 del DM 31 maggio 2017 n. 115	Dati comuni anagrafici: nome cognome e C.F.; documento d'identità.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, e ad Unioncamere Lombardia, soggetto gestore, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni perché tracciati nel Registro Aiuti di Stato di cui all' art.4 del DM n. 115 del 31 maggio 2017.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rdp@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 03/07/2024

ALLEGATO D.12.b - MODULO PER LA RENDICONTAZIONE

BANDO “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA”

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome [COGNOME E NOME FIRMATARIO SOGGETTO ORGANIZZATORE]

Codice fiscale [CODICE FISCALE FIRMATARIO SOGGETTO ORGANIZZATORE]

in qualità di rappresentante legale [DENOMINAZIONE SOGGETTO ORGANIZZATORE DELLA FIERA]

DICHIARA

Che l'impresa [DENOMINAZIONE IMPRESA BENEFICIARIA] rappresentata da [COGNOME E NOME RAPPRESENTANTE LEGALE IMPRESA BENEFICIARIA], CUP [INDICARE CUP FORNITO NELL'ATTO DI CONCESSIONE]:

- ha partecipato alla/e seguente/i fiera/e con qualifica internazionale inserita/e nel calendario fieristico regionale:

Denominazione Fiera	Luogo e data di svolgimento	Certificazione ISO 20121 (SI/NO)
1)		
2)		

- ha acquistato n. ____ metri quadri di area espositiva per iniziativa 1), in qualità di:

- Nuovo Espositore:** l'impresa non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere annuali e semestrali) o 2 edizioni (fiere biennale o superiori);
- Espositore Abituale:** l'impresa ha già partecipato almeno una volta alle precedenti 3 edizioni (fiere annuali e semestrali) o 2 edizioni (fiere biennale o superiori)

- ha acquistato n. ____ metri quadri di area espositiva per iniziativa 2), in qualità di:

- Nuovo Espositore:** l'impresa non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere annuali e semestrali) o 2 edizioni (fiere biennale o superiori);
- Espositore Abituale:** l'impresa ha già partecipato almeno una volta alle precedenti 3 edizioni (fiere annuali e semestrali) o 2 edizioni (fiere biennale o superiori)

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
o soggetto con potere di firma
Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs.
235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82/2005

ALLEGATO D.12.c - MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS

BANDO “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA EX ART. 47 DEL DPR N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000
MODULO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»

Il richiedente:

SEZIONE 1 – Anagrafica impresa richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Il sottoscritto in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa/altra persona munita di idonea procura**:

SEZIONE 2 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare/ legale rappresentante dell'impresa ² / altra persona munita di idonea procura	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In relazione a quanto previsto dal Bando “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle Fiere internazionali In Lombardia”, per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L del 15 Dicembre 2023), nel rispetto di quanto previsto nel predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate

² Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

d'ufficio.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
e/o
2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
N			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcuna delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto di cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Sezione B - Rispetto del massimale

Che l'impresa richiedente **NON HA RICEVUTO** nell'arco di tre anni precedenti aiuti «de minimis»;

Che l'impresa richiedente **HA RICEVUTO** nell'arco di tre anni precedenti aiuti «de minimis»;

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de <i>minimis</i> ³	Importo dell'aiuto de <i>minimis</i> ⁴	
					Concesso	Effettivo ⁵
1						
2						
3						
TOTALE						

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa richiedente

- Che l'impresa richiedente opera solo nei settori economici ammissibili all'agevolazione;
- Che l'impresa richiedente opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D – Condizioni di cumulo

- Che in riferimento **agli stessi «costi ammissibili»**, l'impresa richiedente **NON ha beneficiato** di altri aiuti di Stato;
- Che in riferimento **agli stessi «costi ammissibili»**, l'impresa richiedente **HA beneficiato** dei seguenti aiuti di Stato:

(Aggiungere righe se necessario)

n	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto ⁷		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							

³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 2831/2023 e s.m.i..

⁴ Indicare l'importo in valore nominale se l'agevolazione è stata concessa sotto forma di contributo a fondo perduto, altrimenti indicare l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014 e s.m.i.) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁷ Indicare l'importo in valore nominale se l'agevolazione è stata concessa sotto forma di contributo a fondo perduto, altrimenti indicare l'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

TOTALE			
---------------	--	--	--

Disclaimer generale/Punto di Attenzione

Con riferimento ad eventuali operazioni societarie di cessione di ramo d'azienda /scissione/acquisizione che abbiano comportato una diversa assegnazione ad altre imprese di precedenti contributi in de minimis o altri aiuti per medesimi costi ammissibili, l'impresa richiedente deve evidenziare all'Amministrazione regionale eventuali disallineamenti tra quanto risulta in RNA e quanto risulta dagli accordi intercorsi tra imprese oggetto dell'operazione societaria, in quanto RNA potrebbe non avere le medesime informazioni in tempo reale. In caso di mancate segnalazioni, quindi, l'Amministrazione regionale non potrà che ritenere certificante quanto deriva dalle visure ufficiali di RNA e procedere conseguentemente con le istruttorie.

Con riferimento ad eventuali aiuti fiscali statali richiesti dall'impresa beneficiaria e dalle imprese del suo perimetro di impresa unica nelle precedenti annualità fiscali, ma ancora non registrate in RNA da parte dell'Amministrazione centrale competente, l'Amministrazione regionale non può tenerne conto in quanto formalmente non concessi; si invitano i beneficiari a valutare l'eventuale impatto sui propri rispettivi plafond de minimis, al fine di prevenire eventuali conseguenze giuridiche in ambito fiscale, non imputabili all'Amministrazione regionale concedente.

_____ , li ____/____/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa/ altra persona munita
di idonea procura)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

L'impresa richiedente candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*», è tenuta a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.– che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'arco di tre anni precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni suddetti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dal richiedente, ma anche da tutte le imprese a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all' “impresa unica”, salvo quando tale persona fisica non svolga essa stessa attività economica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE e s.m.i.

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» tutte le imprese* fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del Regolamento n. 2831/2023/UE e s.m.i. dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «*de minimis*», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi nei tre anni precedenti.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare? I casi sono disciplinati all'art.3 par 8 e 9 del Reg. UE)2023/2831 che citano:

8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «*de minimis*» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui al paragrafo 2, occorre tener conto di tutti gli aiuti «*de minimis*» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «*de minimis*» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «*de minimis*». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «*de minimis*» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Pertanto, nel caso in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg 2023/2831/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati. Nel caso in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3(9) del Reg (UE)2023/2831) l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Sezione C: Campo di applicazione

Se il richiedente opera sia in settori ammissibili all'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento n. 2831/2023/UE (articolo 1, par.1) e s.m.i., sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

(b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;

(c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:

(1) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

(2) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Considerato che il Bando “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle Fiere internazionali In Lombardia” prevede che le Agevolazioni siano cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, e considerato che in attuazione della circolare del Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021 con riferimento all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, deve essere garantito il rispetto del divieto del doppio finanziamento (pertanto la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento), **il richiedente dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità d'aiuto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto finanziato in valore assoluto.

ALLEGATO D.12.d - Dichiarazione sostitutiva per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL

BANDO “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA”

MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappresentante)
della Ditta _____ Esercente l'attività di _____
Codice Fiscale _____ P. IVA _____
Recapito telefonico _____ Email _____
Cod. Ditta INAIL _____ Sede competente _____
Cod. Matr. azienda INPS _____ Sede competente _____
ID Progetto _____ ID Impresa _____

C.C.N.L. applicato: (*barrare la casella di interesse*)

- Edilizia
- Edile con soli impiegati e tecnici
- Altri settori (specificare quale) _____

TIPO DITTA⁸

⁸ **Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC
Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla **Gestione Separata:** Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

- Datore di lavoro
- Lavoratore autonomo
- Gestione separata – Committente/Associante
- Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (*barrare la casella d'interesse*):

- Titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co, co.co.pro, mini-co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- Titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mieti trebbiatura ecc.)
- Agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co, co.co.pro, mini-co.co.co, stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- Libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini-co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- Studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- Altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (*barrare la casella d'interesse*):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS / INPDAP / ENPALS (*barrare gli enti non interessati*)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____

altro (specificare)

Data _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
